

Afragola Sono occupati da soggetti non aventi diritto che in alcuni casi hanno usato anche violenza

Stalli per disabili, chiesto il vertice all' Anci

AFRAGOLA (Francesco Celardo) - "Se nessuno rispetta gli stalli per i disabili, aboliteli". E' una provocazione pesante quella di **Asia Maraucci** (nella foto), presidente dell'associazione "La Battaglia di Andrea" che si prodiga affinché gli stalli dei disabili vengano occupati solo da chi ha difficoltà di deambulazione o altre disabilità. Secondo quanto sostiene Asia "gli stalli dovrebbero garantire tranquillità, comodità e sicurezza per le persone diversamente abili, invece sono l'esatto contrario, danno ansia, preoccupazione, difficoltà, e di tanto in tanto incassi per le casse dei Comuni".

"Cercare uno stallone libero significa girare invano, litigare e subire minacce dai non aventi diritto che li occupano - prosegue - nella maggior parte dei casi questi posti auto non sono occupati dagli aventi diritto e chi dovrebbe vigilare, per un motivo o per un altro, non lo fa. Lasciando non solo il posto occupato impropriamente, ma molte volte, mettendo anche in pericolo il disabile stesso che chiama le forze dell'ordine". "E' cronaca e non invenzione la violenza, diretta o indiretta, subita da chi reclama un proprio diritto, violenza che nella maggior parte dei casi - con-

clude - si sarebbe potuta evitare con interventi di controllo ordinari o perentori, in tempo reale, all'allarme del disabile alle forze dell'ordine. Chiederemo un incontro all'Anci Campania, gli porteremo le nostre motivazioni e di centinaia di disabili messi in difficoltà da questo servizio, purtroppo incompleto". E' una questione di educazione ma soprattutto di rispetto nei confronti di chi ha problemi. Al tempo stesso però, i controlli sono fiacchi. Nessuno nei centri commerciali, fuori alle farmacie, oppure nelle grandi piazze si prodiga ad andare a controllare se quello stallone sia autorizzato

o meno. Non è la prima volta che si viene aggrediti solo per aver chiesto il rispetto di una regola. Ad Afragola le cose non vanno meglio. La mala educazione abbonda dappertutto, e con lei anche la cattiveria che sfociano in aggressioni gratuite contro chi cerca il rispetto di una regola fondamentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%